

11

**Statuto della Iglesia Evangelica
Hispano-Americana**

e

**Convenzione tra la Tavola valdese,
il Concistoro della Chiesa evangelica valdese
di Genova
e il Consejo de la Iglesia Evangelica
Hispano-Americana di Genova**

N O T A

La Chiesa Evangelica Hispano-Americana di Genova svolge dal 1990 la sua attività nell'ambito della Chiesa valdese di Genova.

Nel 1995 la Chiesa si dota di un proprio statuto e nel 1998 chiede di essere accolta nell'Unione delle chiese valdesi e metodiste.

La convenzione, che ne regola i rapporti con la Tavola valdese, e lo Statuto sono approvati dal Sinodo con 33/SI/1998.

La convenzione viene indicata con la sigla IEHA/1998.

STATUTO

Art. 1 - (*origine e denominazione*)

Dal progetto della Chiesa Evangelica Valdese di Genova volto ad offrire accoglienza agli stranieri in lingua spagnola, e con la collaborazione della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, è nata una comunità di culto, denominatasi Iglesia Evangélica Hispano-Americana (I.E.H.A.).

La Chiesa ha carattere interdenominazionale, ecumenicamente aperta a qualunque esperienza cristiano-evangelica fondata sulla parola di Dio.

Art. 2 - (*scopo*)

Fin dalla sua formazione, avvenuta nel 1992, questa comunità si propone di offrire ai credenti di lingua spagnola uno spazio affinché essi possano vivere la loro fede. Essa tende, inoltre, a realizzare un'azione sociale, di testimonianza cristiana e di evangelizzazione, senza discriminazioni confessionali, nell'ambito della vocazione delle Chiese evangeliche della Liguria in favore di donne e uomini di ogni nazionalità.

Art. 3 - (*confessione di fede*)

In comunione con la fede della Chiesa universale, questa Chiesa confessa Gesù di Nazareth come il Cristo, il Figlio di Dio, Signore e Salvatore del mondo, come viene affermato nel Simbolo Apostolico.

La fede della Chiesa trova il suo fondamento nelle Sacre Scritture dell'Antico e del Nuovo Testamento.

La Chiesa riconosce solo a queste Sacre Scritture autorità sopra la propria vita.

Art. 4 - (*membri della I.E.H.A.*)

Tutti coloro che prendono conoscenza dell'esistenza di questa comunità, della sua base confessionale, e quest'ultima condividono e sottoscrivono in modo cosciente e volontario, possono chiedere di diventarne membri.

Di regola la professione di fede viene espressa mediante il battesimo; la qualifica di membro viene altresì riconosciuta su presentazione del certificato di appartenenza ad una Chiesa evangelica.

Hanno altresì parte nella comunità quali simpatizzanti coloro che, pur non essendone membri, vivono nel suo ambito.

Ad essi la I.E.H.A. egualmente rivolge il proprio ministero.

Soltanto ai membri è riconosciuto l'elettorato attivo e passivo.

Il fatto di essere membri della I.E.H.A. non comporta la rinuncia a conservare rapporti di comunione con la propria confessione d'origine.

Art. 5 - (inserimento nella Chiesa Evangelica Valdese)

La I.E.H.A. è membro della Chiesa Evangelica Valdese (Unione delle chiese metodiste e valdesi) sua Chiesa di accoglienza e non chiede di avere propria autonoma esistenza giuridica.

Art. 6 - (rapporti con la Chiesa Evangelica Valdese: rinvio)

La I.E.H.A. fa parte dell'ordinamento valdese, che ne disciplina vita ed attività salve tutte e sole le deroghe di cui al presente statuto.

In considerazione del carattere particolare della I.E.H.A., come espresso agli artt. 1 e 2 del presente statuto, i rapporti tra questa e la Chiesa Evangelica Valdese sono regolati altresì tramite convenzione, cui espressamente si rimanda.

Art. 7 - (assemblea)

L'Assemblea è responsabile della vita della comunità e ne elegge il Consiglio.

Essa è costituita dai membri e prende le proprie decisioni a maggioranza dei votanti.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno. In tale riunione essa esamina ed approva il rapporto delle attività svolte nel periodo annuale precedente, il bilancio preventivo ed il programma di lavoro per il periodo annuale successivo, predisposti dal consiglio.

L'Assemblea viene convocata dal Consiglio.

Art. 8 - (consiglio)

Del Consiglio fa altresì parte di diritto il pastore.

Il Consiglio è costituito da 6 a 8 componenti, eletti dall'Assemblea tra i membri della I.E.H.A.

La carica di consigliere dura tre anni e non può essere ricoperta dalla stessa persona per oltre cinque volte consecutive.

Il Consiglio segue la vita quotidiana della Chiesa, organizza e dirige le sue attività, esercita la disciplina e le funzioni amministrative secondo l'ordinamento valdese, il presente statuto e la convenzione.

Il Consiglio esercita il ministero pastorale, tenendo conto, nella misura del possibile, delle pratiche in uso nelle chiese di origine dei membri della Chiesa.

Alla sua prima riunione successiva all'elezione, il Consiglio elegge nel suo seno un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario ed un Tesoriere.

Art. 9 - (*finanze*)

Le attività della comunità sono sostenute finanziariamente dalle contribuzioni dei membri e da contributi volontari provenienti anche da soggetti esterni alla I.E.H.A.

La gestione dei fondi della comunità è assicurata dal Consiglio.

Art. 10 - (*modifiche*)

Il presente statuto può essere modificato dietro proposta rivolta all'Assemblea per il tramite del Consiglio.

Ogni modifica richiede il voto favorevole della maggioranza di due terzi dei membri elettori che costituiscono l'Assemblea.

Le modifiche entrano in vigore con l'approvazione ufficiale del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste.

Art. 11 - (*scioglimento*)

Il Sinodo è competente a deliberare lo scioglimento della I.E.H.A. su proposta del Consiglio della stessa, della Commissione distrettuale e del Concistoro della Chiesa Evangelica Valdese di Genova.

La delibera sinodale provvederà in ordine al patrimonio della disciolta I.E.H.A.

Art. 12 - (*entrata in vigore*)

Il presente statuto entrerà in vigore, unitamente alla convenzione, dopo la sua approvazione da parte del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste.

Copia dello statuto e della convenzione, entrambi redatti sia in lingua italiana sia in lingua spagnola, saranno depositati presso la Tavola Valdese.

CONVENZIONE

La Tavola valdese, in persona del Moderatore ing. Gianni E. Rostan, il Concistoro della Chiesa Evangelica Valdese di Genova, via Assarotti 21, in persona del suo Presidente sig.a Iside Turello ed il Consejo de la Iglesia Evangelica Hispano-Americana di Genova, in persona del suo Presidente, Pastore Teodoro Fanlo y Cortés

premesso

che dal 1990 è in atto un progetto della chiesa evangelica valdese volto ad offrire accoglienza agli stranieri, in collaborazione, a Genova, con la Federazione delle chiese evangeliche della Liguria e del Basso Piemonte;

che in seguito a tale concreto impegno dei soggetti sopra indicati, nella città di Genova già dal 1990 è venuta a costituirsi una comunità evangelica di lingua spagnola, accolta quanto a locali dalla Chiesa Valdese di Genova, via Assarotti, con il fine di predicare l'Evangelo di Gesù Cristo e di permettere la costituzione di un centro spirituale capace di offrire il necessario spazio agli evangelici ed ai simpatizzanti di lingua spagnola, residenti ovvero soggiornanti a Genova e nei dintorni, non senza provvedere anche ad organizzare attività di carattere sociale a favore dei numerosi immigrati;

che in data 23 luglio 1995 la suddetta comunità di lingua spagnola si è data uno Statuto, che si allega a far parte integrante della presente convenzione, assumendo altresì la denominazione di Iglesia Evangelica Hispano-Americana (nel seguito, I.E.H.A.),

preso atto

della domanda, inoltrata in data 18 maggio 1998 dalla Iglesia Evangelica Hispano-Americana al Sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste, allo scopo di ottenere dal medesimo a norma dell'art. 8 del regolamento sulle chiese locali valdesi l'inserimento nella giurisdizione sinodale quale chiesa particolare costituita nell'ambito dell'ordinamento valdese e autorizzata a conservare alcune peculiarità, quali emergono dallo Statuto della I.E.H.A. stessa, e preso altresì atto della conseguente delibera del Sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste, che nella sua sessione dell'agosto 1998 ha approvato lo Statuto della I.E.H.A. e ha autorizzato la Tavola Valdese a sottoscrivere la presente convenzione;

tutto ciò premesso e considerato, la Tavola valdese, il concistoro della Chiesa Evangelica Valdese di Genova e il Consejo de la I.E.H.A., come sopra rappresentati,

convengono

quanto segue:

1. la I.E.H.A. è inserita nell'Unione delle chiese valdesi e metodiste con un proprio statuto approvato dal Sinodo che ne garantisce le peculiarità; per il resto la sua vita e la sua attività sono regolate dalle discipline vigenti nell'ordinamento valdese;

2. la Tavola valdese assicura la cura pastorale della I.E.H.A. con le stesse regole con le quali assicura la provvista pastorale delle chiese valdesi non autonome; in particolare la Tavola non si impegna a garantire un servizio pastorale in lingua spagnola, anche se si adopera perché l'incaricato di tale servizio lo svolga tenendo conto delle caratteristiche linguistiche e culturali della comunità; la Tavola, prima di provvedere alla provvista pastorale, raccoglie il parere non vincolante del Consejo della I.E.H.A.;

3. la I.E.H.A. può presentare alla Tavola, per quel che riguarda la propria cura pastorale, un pastore dotato di titoli idonei non iscritto nei ruoli dalla stessa tenuti; qualora la Tavola ritenga di accogliere la proposta, si addiverrà a convenzione integrativa che regoli la materia, in particolare per gli aspetti economici;

4. la I.E.H.A. versa alla cassa culto per cinque anni dall'inserimento nella giurisdizione sinodale una libera offerta; successivamente i rapporti finanziari fra la I.E.H.A. e l'amministrazione ecclesiastica sono regolati in conformità ai principi che regolano i rapporti fra le chiese non autonome valdesi e la Tavola valdese nell'ambito distrettuale;

5. la Chiesa evangelica valdese di Genova mette a disposizione della I.E.H.A. i propri locali per le attività comunitarie; i tempi e i criteri di uso di detti locali sono regolati all'inizio di ogni anno in seduta congiunta dal Concistoro e dal Consejo della I.E.H.A.

Torre Pellice, 25 agosto 1998

Per la Tavola Valdese, il Moderatore
Per il Concistoro valdese di Genova, il Presidente
Per il Consejo de la Iglesia Evangelica
Hispano-Americana, il Presidente

Gianni Enrico Rostan
Iside Turello

Teodoro Fanlo y Cortés